

La città di Verona al Censimento della popolazione 2001

L'Istat diffonde oggi alcuni approfondimenti riguardanti la struttura demografica e familiare della città di Verona, sulla base dei dati rilevati in occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001.

Le tavole, già diffuse il 22 dicembre 2003 per il livello provinciale, sono rese disponibili anche per i 13 comuni con oltre 250 mila abitanti. Per ognuno di essi - Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina - viene presentato oggi un comunicato stampa che analizza la struttura demografica e familiare della popolazione residente nel comune stesso e nei comuni immediatamente confinanti (*comuni di corona*).

Le tavole sono pubblicate anche sul *data warehouse* dei dati censuari accessibile via internet sia dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>).

VERONA

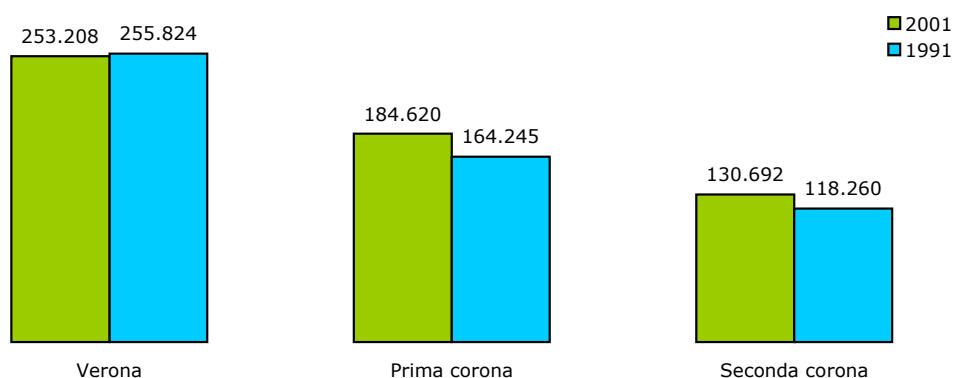
Comuni di prima corona (comuni immediatamente confinanti): Bussolengo, Buttapietra, Castel d'Azzano, Grezzana, Mezzane di Sotto, Negrar, Pescantina, Roverè Veronese, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Tregnago, Villafranca di Verona.

Comuni di seconda corona (comuni confinanti con i comuni di prima corona): Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Caldiero, Castelnuovo del Garda, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Erbezzo, Fumane, Illasi, Isola della Scala, Lavagno, Lazise, Marano di Valpolicella, Mozzecane, Oppeano, Pastrengo, Povegliano Veronese, San Giovanni Ilarione, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Vestenanova, Vigasio, Zevio.

Verona perde popolazione a vantaggio dei comuni confinanti

La popolazione della provincia di Verona, pari a 826.582 unità, è aumentata del 4,8% rispetto al 1991. Il comune capoluogo, dove si concentrano 253.208 unità, presenta un decremento dell'1,0%. Nei comuni di prima e seconda corona, invece, si rileva rispettivamente un incremento del 12,4% e del 10,5%. Dunque, come in altri grandi comuni, la popolazione diminuisce nel capoluogo ed aumenta nei comuni confinanti.

Grafico 1 - Popolazione residente. Anni 2001 e 1991



Struttura della popolazione per sesso, età e stato civile

La popolazione femminile nel comune di Verona, pari a 133.508 unità, supera quella maschile di 13.808 persone per effetto, come per l'Italia nel suo complesso, del progressivo invecchiamento della popolazione e della maggiore speranza di vita delle donne. Passando dalla seconda alla prima corona e al capoluogo si riduce il rapporto di mascolinità. Si passa da 98,9 uomini contro 100 donne nella seconda corona a 97,6 nella prima, fino ad arrivare all'89,7 a Verona. L'analisi della struttura per età ai due censimenti evidenzia per il 2001, rispetto al 1991, un leggero aumento nella presenza dei bambini (in termini di incidenza) ed un aumento più consistente delle persone in età avanzata. In particolare a Verona i bambini con meno di sei anni passano dal 4,6% del 1991 al 5,2% nel 2001; tale variazione si rileva anche nei comuni di prima corona (dal 6,0% del 1991 al 6,6% del 2001) e seconda corona (dal 6,1% al 6,4% del 2001). La percentuale di popolazione di 65 anni e più è aumentata; a Verona si passa dal 17,9% del 1991 al 21,3% del 2001, nei comuni di prima dal 12,6% al 15,1% e nei comuni di seconda corona dal 14,2% al 16,0%. Analogamente, avviene anche per le età più avanzate: nel capoluogo la popolazione di 75 anni e più è passata dal 7,7% del 1991 al 10,1% del 2001, nei comuni di prima corona dal 5,6% al 6,7%, in quelli di seconda dal 6,3% al 7,2%.

Grafico 2 - Piramide delle età. Verona 2001 (% sul totale)

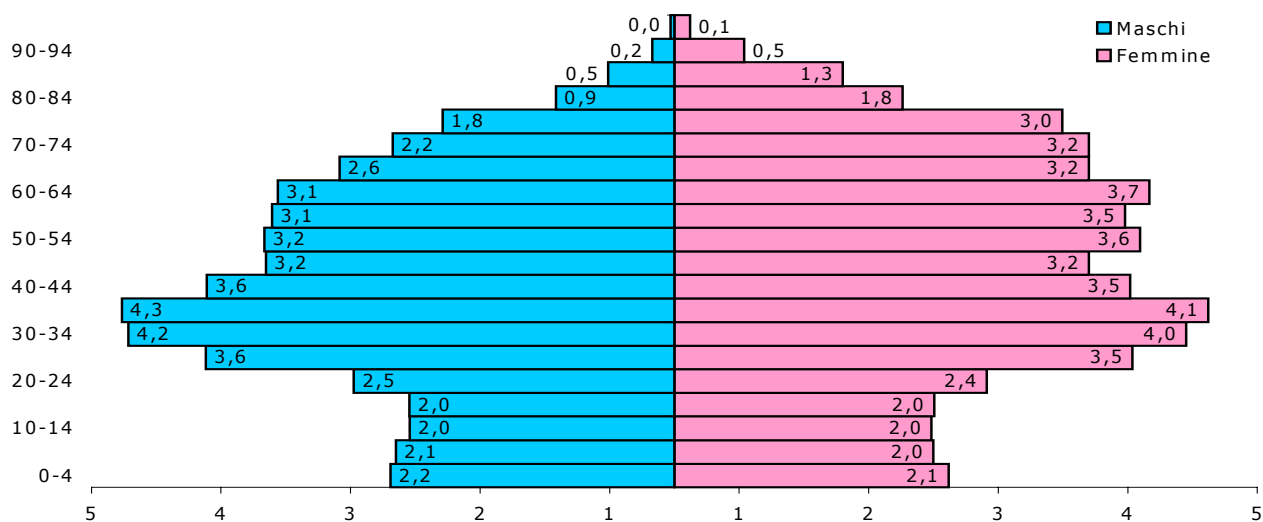
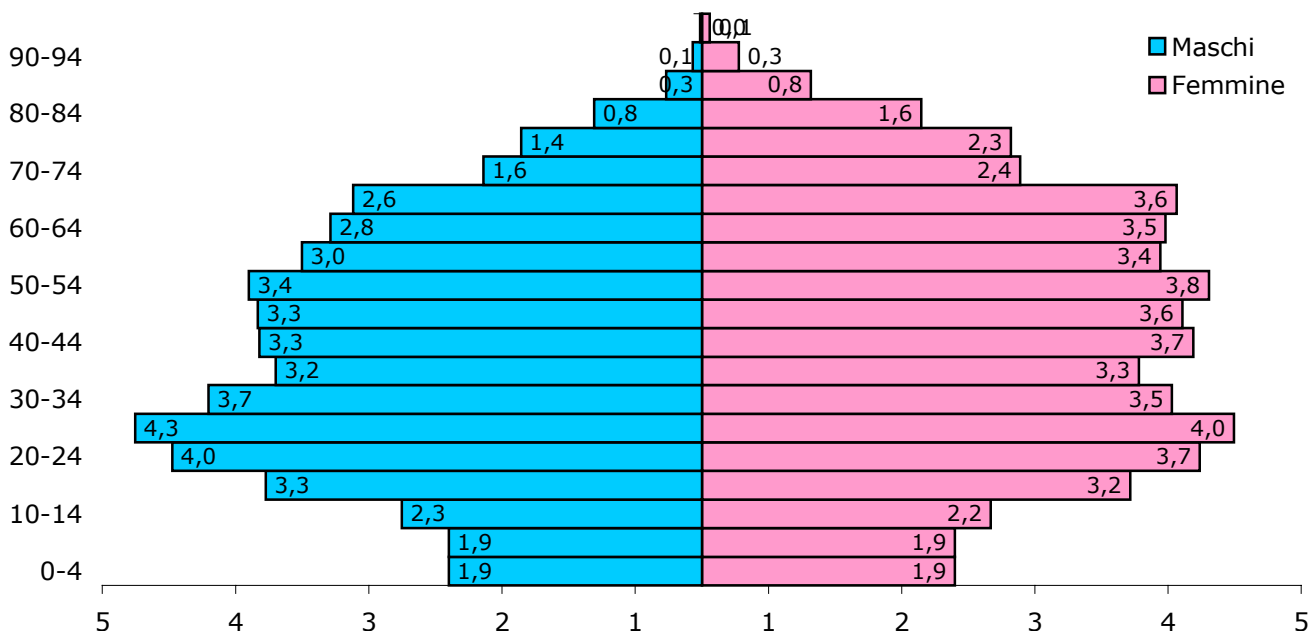


Grafico 3 - Piramide delle età. Verona 1991 (% sul totale)



La popolazione del comune di Verona risulta notevolmente più anziana rispetto a quella dei comuni di prima e seconda corona. Il rapporto tra la popolazione con 65 anni e più e quella con meno di 15 anni, l'indice di vecchiaia, assume il valore massimo a Verona (170,3 rispetto al 97,9 della prima e al 104,3 della seconda corona). Nel decennio intercensuario l'indicatore risulta aumentato sia nel capoluogo che nei comuni confinanti.

Tavola 1 - Indicatori di struttura della popolazione residente. Anni 2001 e 1991

INDICATORI	2001			1991		
	Verona	Prima corona	Seconda corona	Verona	Prima corona	Seconda corona
Rapporto di mascolinità (a)	89,7	97,6	98,9	89,4	98,5	100
Percentuale di popolazione residente con meno di 6 anni (b)	5,2	6,6	6,4	4,6	6,0	6,1
Percentuale di popolazione residente di 65 anni e più (b)	21,3	15,1	16,0	17,9	12,6	14,2
Percentuale di popolazione residente di 75 anni e più (b)	10,1	6,7	7,2	7,7	5,6	6,3
Indice di vecchiaia (c)	170,3	97,9	104,3	148,0	77,2	85,8
Indice di dipendenza (d)	50,9	43,9	45,8	42,7	40,7	44,6
Anziani per un bambino (e)	4,1	2,3	2,5	3,9	2,1	2,3

(a) Rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile.

(b) Percentuale sul totale della popolazione residente.

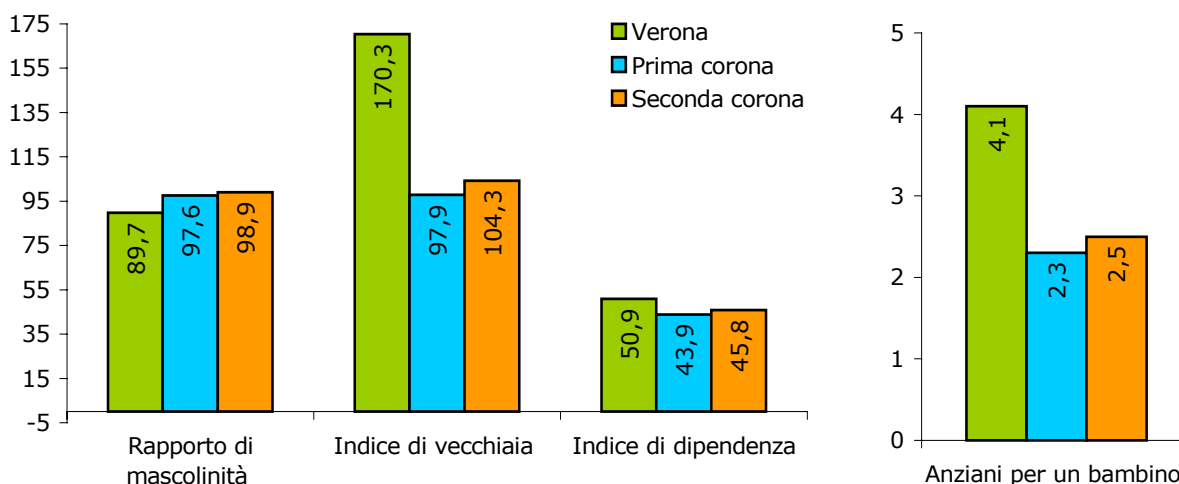
(c) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni.

(d) Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e di 65 anni e più e la popolazione di 15-64 anni.

(e) Rapporto tra il numero di persone di 65 anni e più e il numero di persone con meno di 6 anni.

Il rapporto anziani per un bambino, sottolinea l'invecchiamento demografico del capoluogo, già evidente al censimento 1991, rispetto alle due corone: nel 2001, si contano rispettivamente 4,1 anziani per un bambino (erano 3,9 nel 1991) rispetto al valore minore registrato nei comuni di prima corona pari a 2,3 e seconda corona 2,5.

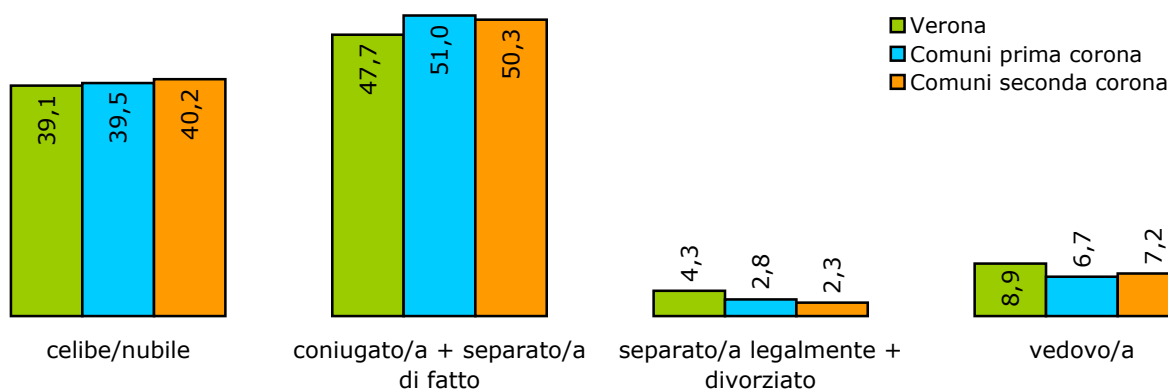
Grafico 4 - Indicatori di struttura della popolazione residente. Anno 2001



Aumentano separati e divorziati

Rispetto al 1991, diminuiscono i celibi/nubili (da 101.309 a 98.908) e i coniugati (da 126.019 a 120.955) mentre aumentano separati e divorziati (da 6.596 a 10.939) ed i vedovi (da 21.900 a 22.406). Al censimento 2001 Verona, rispetto ai comuni di prima corona e seconda corona, registra una percentuale più elevata di vedovi (8,9% contro rispettivamente 6,7% e 7,2%), una percentuale quasi doppia di separati/divorziati (4,3% contro 2,8% e 2,3%) e una minore percentuale di coniugati (47,7% contro 51,0% e 50,3%) e di celibi/nubili (39,1% contro 39,5% e 40,2%).

Grafico 5 - Popolazione residente per stato civile. Anno 2001

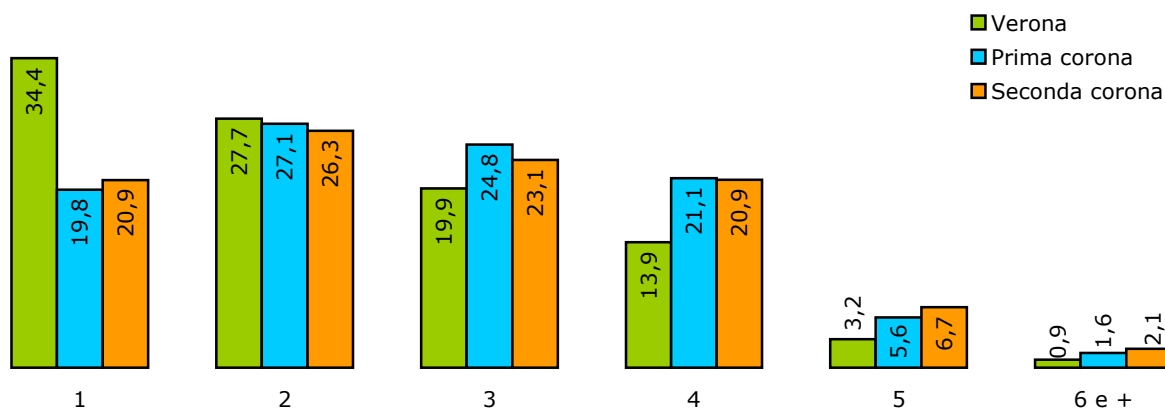


Aumenta il numero delle famiglie, diminuisce il numero di componenti

Il numero di famiglie, negli ultimi 10 anni, è aumentato: nel comune di Verona si è passati da 98.447 a 109.786 (11,5%), nella prima corona da 54.599 a 67.518 (23,7%) e nella seconda corona da 39.196 a 47.553 (21,3%). Nel grande comune il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,3, mentre è pari a 2,7 sia nella prima che nella seconda corona. Nel 1991, il numero medio di componenti per famiglia era di 2,6 a Verona e di 3,0 nelle due corone.

A Verona si registra una presenza rilevante di famiglie con un solo componente (34,4%) rispetto alla prima corona (19,8%) ed alla seconda (20,9%). Il peso delle famiglie a due componenti è analogo per il grande comune (27,7%), i comuni di prima (27,1%) ed i comuni di seconda corona (26,3%). Il peso percentuale delle famiglie a 3 o più componenti aumenta man mano che ci si sposta da Verona ai comuni di prima corona e a quelli di seconda corona.

Grafico 6 - Famiglie per numero di componenti. Anno 2001



Famiglie numerose e famiglie estese in diminuzione

La percentuale di famiglie numerose, di 6 o più componenti, si è ridotta nell'arco di 10 anni. Si è passati dall'1,4% allo 0,9% a Verona, dal 3,0% all'1,6% nei comuni di prima corona e dal 4,2% al 2,1% in quelli di seconda. Anche le famiglie estese, cioè le famiglie costituite da due nuclei o da nuclei con altre persone residenti, si sono ridotte nel periodo intercensuario: se nel 1991 erano il 6,4% a Verona, il 9,1% nella prima corona e l'11,0% nella seconda, nel 2001 risultano, rispettivamente, pari al 4,4%, 6,3% e 7,2%.

Aumentano le persone sole

Le famiglie costituite da un solo nucleo nel comune di Verona sono il 62,5% del totale, nel decennio intercensuario è diminuito il loro peso percentuale (era il 71,0% nel 1991). E' invece aumentata la percentuale delle famiglie senza nuclei (dal 28,2% del 1991 al 36,8% del 2001).

Le famiglie con un solo nucleo sono maggiormente presenti nella prima e seconda corona - rispettivamente 76,8% e 75,0% - rispetto al capoluogo. A Verona pesano in maggior misura le famiglie senza nucleo: queste sono il 22,0% delle famiglie nella prima corona e il 23,5% nella seconda.

Tavola 2 - Famiglie per tipo. Anni 2001 e 1991

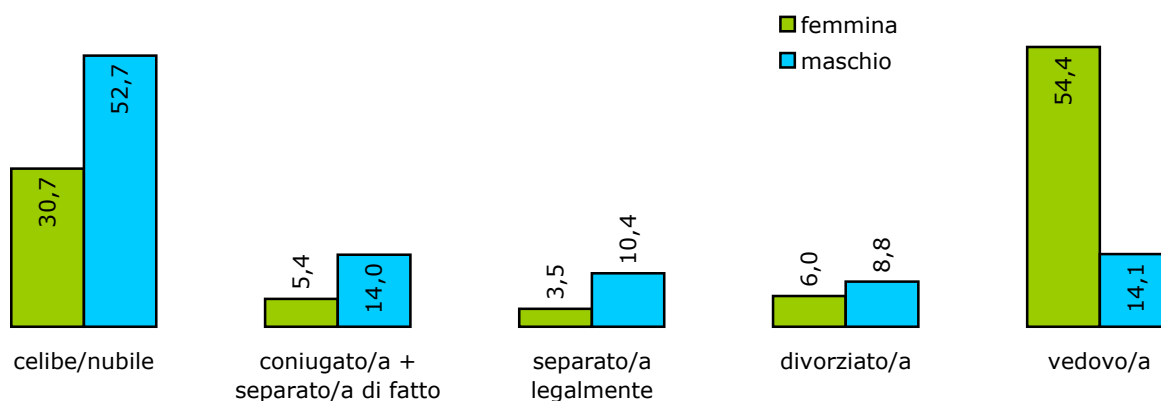
TIPO DI FAMIGLIA	2001			1991		
	Verona	Prima corona	Seconda corona	Verona	Prima corona	Seconda corona
Famiglie senza nucleo	36,8	22,0	23,5	28,2	17,2	19,3
- famiglie unipersonali	34,4	19,8	20,9	25,1	14,7	16,4
- famiglie unipersonali non coabitanti	30,4	19,3	20,6	23,9	14,3	15,7
Famiglie con un solo nucleo	62,5	76,8	75,0	71,0	81,3	78,7
- con altre persone	3,7	5,1	5,7	5,6	7,6	9,0
Famiglie con più nuclei	0,7	1,2	1,5	0,8	1,5	2,0
TOTALE FAMIGLIE	109.786	67.518	47.553	98.447	54.599	39.196

Tra le famiglie senza nucleo la quota maggiore è data dalle famiglie unipersonali non coabitanti, le persone sole, pari, complessivamente, al 30,4% delle famiglie a Verona, al 19,3% nella prima corona e al 20,6% nella seconda corona. Nel 1991 erano rispettivamente il 23,9%, il 14,3% e il 15,7% delle famiglie a Verona e nei comuni delle due corone.

Nel 2001 nel comune di Verona le persone sole sono il 13,2% della popolazione residente pari a 33.399 unità, di cui il 63,5% è costituito da donne.

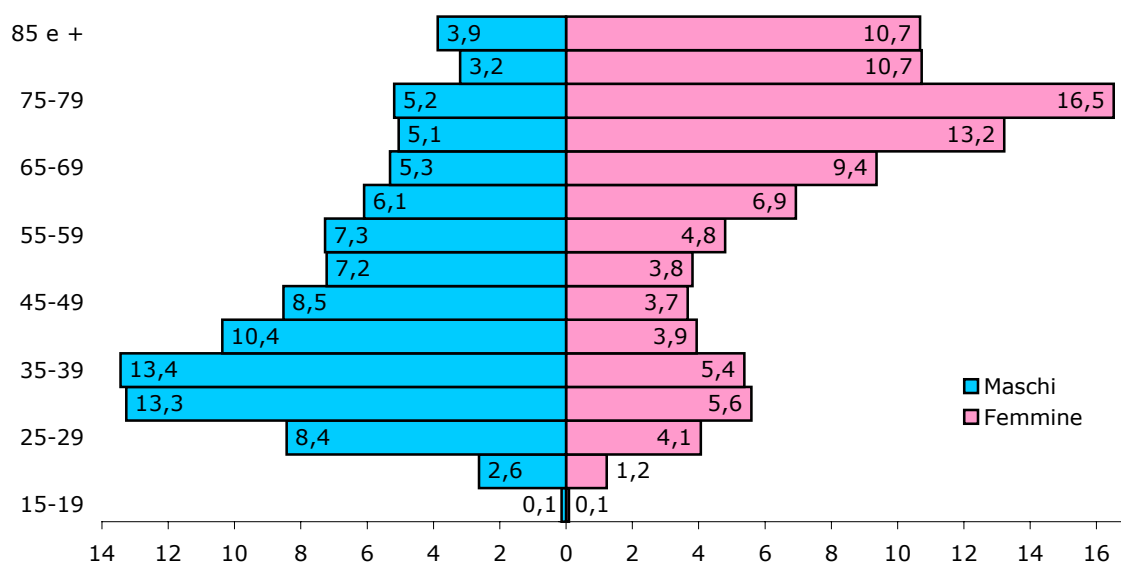
Le donne sono prevalentemente vedove (54,4%), mentre gli uomini sono soprattutto celibi (52,7%). Si segnala, inoltre, il peso relativo differente tra maschi e femmine per i coniugati, i separati ed i divorziati.

Grafico 7 - Persone sole per sesso e stato civile. Verona 2001



Tra gli uomini che vivono soli predominano le classi di età più giovani (il 37,8% degli uomini soli ha un'età compresa tra i 15 e i 39 anni contro il 16,4% delle donne); le donne che vivono sole, invece, sono principalmente anziane (il 60,5% delle donne ha più di 65 anni contro il 22,7% degli uomini).

Grafico 8 - Persone sole per età e sesso. Verona 2001 (% sul sesso)



Diminuiscono le coppie con figli, aumentano le madri sole

Nel comune di Verona le coppie con figli, pur rappresentando il tipo di nucleo prevalente (51,3% del totale dei nuclei), fanno registrare una diminuzione rispetto al 1991 (56,9%), alla quale corrisponde un aumento delle coppie senza figli (che passano dal 29,5% al 32,4%) e delle madri sole con figli (che passano dall'11,1% del 1991 al 13,8% del 2001). Rispetto ai comuni confinanti, il comune di Verona mostra una percentuale minore di coppie con figli (60,4% nella prima corona e 60,7% nella seconda) ed una percentuale più alta di coppie senza figli e di madri con figli.

Tavola 3 - Nuclei per tipo. Anni 2001 e 1991

Tipo nucleo	2001			1991		
	Verona	Prima corona	Seconda corona	Verona	Prima corona	Seconda corona
Coppie con figli	51,3	60,4	60,7	56,9	65,0	64,7
Coppie senza figli	32,4	28,7	27,8	29,5	24,8	24,2
Madre con figli	13,8	9,0	9,5	11,1	7,9	8,7
Padre con figli	2,5	1,9	2,0	2,5	2,3	2,4
TOTALE NUCLEI	70.124	53.422	37.137	71.493	46.000	32.452

A Verona prevalgono le coppie con un figlio. Esse sono il 52,1% delle coppie con figli, rispetto al 47,4% dei comuni di prima corona e al 44,8% di quelli di seconda. Le coppie con due figli rappresentano il 39,2% nel capoluogo, il 42,0% nella prima ed il 42,6% nella seconda corona. La presenza di coppie con tre o più figli aumenta man mano che ci si sposta da Verona (8,7%) alla prima (10,6%) ed alla seconda corona (12,6%).

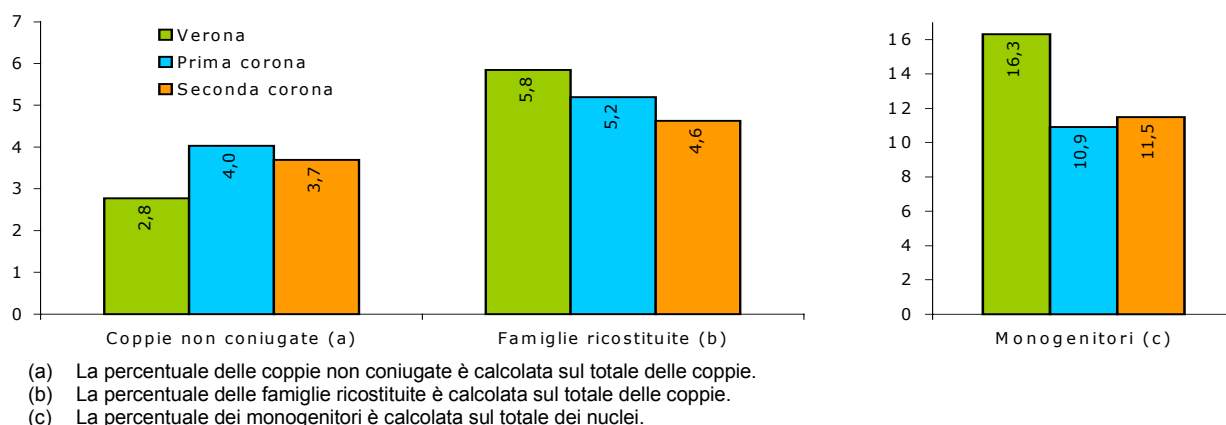
Tavola 4 - Coppie con figli. Anno 2001

Coppie con figli	2001		
	Verona	Prima corona	Seconda corona
Un figlio	52,1	47,4	44,8
Due figli	39,2	42,0	42,6
Tre o più figli	8,7	10,6	12,6
TOTALE COPPIE CON FIGLI	35.976	32.254	22.551

Coppie non coniugate, famiglie ricostituite e monogenitori

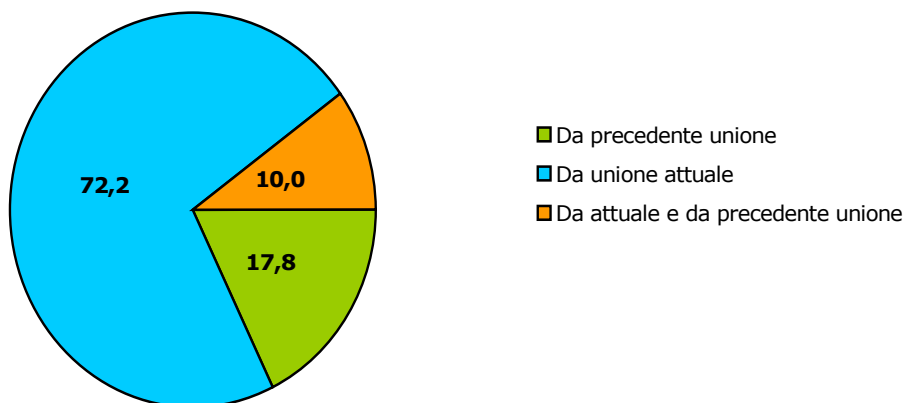
Tipi di nucleo sempre più frequenti in Italia sono le coppie non coniugate, le famiglie ricostituite, ossia coppie in cui uno dei due partner proviene da un matrimonio interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, e i nuclei monogenitore. A Verona sono presenti, rispetto alle corone, le famiglie ricostituite e i nuclei monogenitore, ma si rileva una percentuale minore di coppie non coniugate.

Grafico 9 - Alcuni tipi di nucleo familiare. Anno 2001



Le coppie non coniugate nel comune di Verona rappresentano il 2,8% sul totale delle coppie, nella prima corona il 4,0% e nella seconda corona il 3,7%. I nuclei monogenitore rappresentano il 16,3% sul totale dei nuclei, nella città di Verona. L'84,9% di essi è costituito da madri sole. Il 32,2% delle donne ed il 24,4% degli uomini hanno tutti i figli minorenni; il 62,7% delle donne ed il 70,9% degli uomini hanno tutti i figli maggiorenni. Vivono con altre persone il 7,2% delle donne ed il 10,2% degli uomini. Il 47,0% delle donne ha più di 55 anni, il 42,7% ha un'età compresa tra 35 e 44 anni ed il 10,3% ha meno di 35 anni. Il 57,2% degli uomini ha più di 55 anni, il 38,5% ha tra 35 e 44 anni ed il 4,3% ha meno di 35 anni. Tra le donne il 43,5% è vedova, il 30,6% è separata legalmente/divorziata, il 14,4% è coniugata/separata di fatto e l'11,5% è nubile. Tra gli uomini il 41,8% è vedovo, il 22,4% è separato legalmente/divorziato, il 28,9% è coniugato/separato di fatto ed il 6,9% è celibe. Sul totale delle coppie, il 5,8% è costituito dalle famiglie ricostituite. Le famiglie ricostituite con figli rappresentano il 56,4% del totale delle ricostituite. Il 72,2% dei figli sono nati dall'attuale unione, il 17,8% sono nati da una precedente unione ed il 10,0% sono nati sia da precedente che da attuale unione.

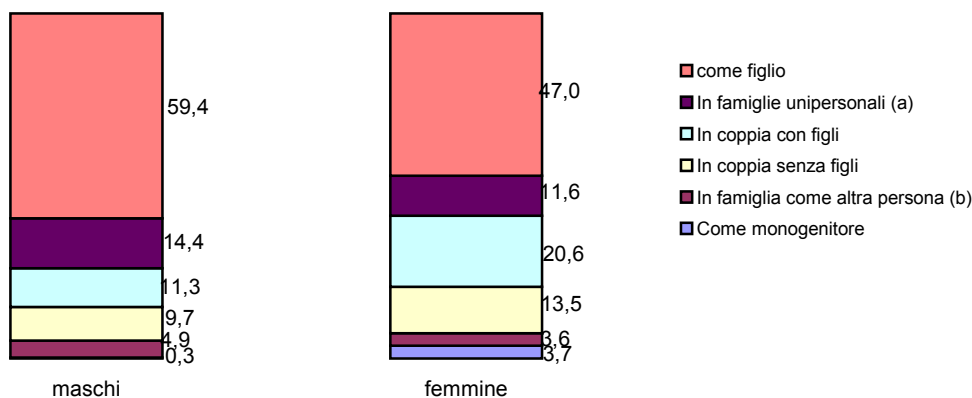
Grafico 10 - Famiglie ricostituite con figli. Verona 2001



I minori ed i giovani tra 18 e 34 anni

I minori nel comune di Verona sono 37.585 e costituiscono il 14,8% della popolazione residente di Verona. La totalità vive in famiglia. Tra questi il 99,3% vive in famiglia come figlio. In particolare il 3,1% in coppie non coniugate, il 5,7% vive in famiglie ricostituite ed il 14,8% vive in nuclei monogenitore¹. Il 21,9% della popolazione di Verona è costituita da giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Di questi, il 99,0% vive in famiglia mentre il restante 1,0% in convivenza. I giovani in famiglia vivono prevalentemente come figli. Gli uomini sono essenzialmente figli (59,4% contro il 47,0%), o vivono in famiglie unipersonali (14,4% contro 11,6%). Le donne vivono più frequentemente in coppia con e senza figli e in nuclei monogenitore.

Grafico 11 - I giovani in famiglia tra i 18 e i 34 anni a Verona, per sesso

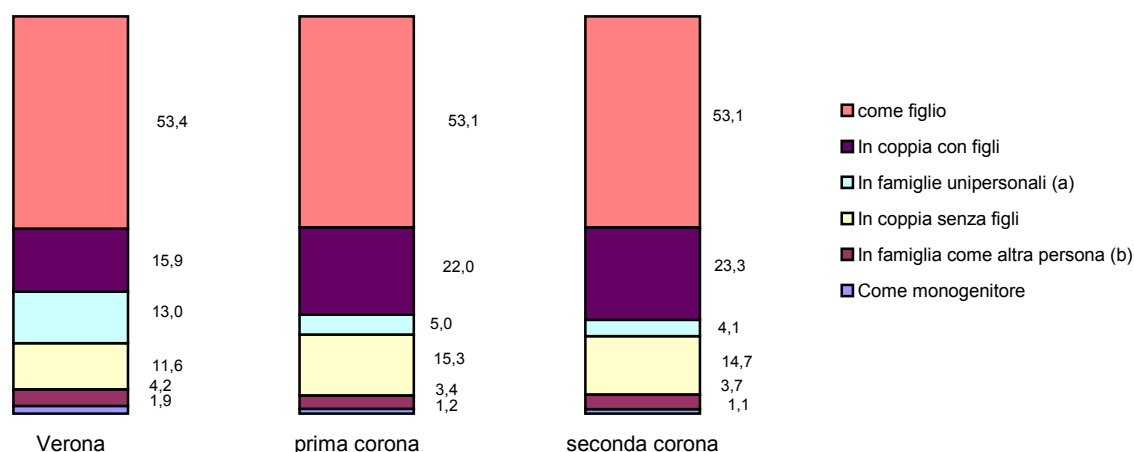


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come persone non appartenenti al nucleo e le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali.

Confrontando il ruolo ricoperto dai giovani a Verona e nei comuni di prima e seconda corona si rilevano alcune differenze; nel comune capoluogo si registrano le percentuali più basse di giovani tra i 18 e i 34 anni in coppia con figli (15,9% rispetto al 22,0% della prima, 23,3% della seconda) e senza figli (11,6% rispetto al 15,3% della prima e al 14,7% della seconda) e le più alte in famiglie unipersonali (13,0% rispetto al 5,0% della prima e al 4,1% della seconda) e in nuclei monogenitore (1,9%, rispetto all'1,2% della prima e all'1,1% della seconda).

Grafico 12 - I giovani in famiglia tra i 18 e i 34 anni, per zona territoriale



(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione

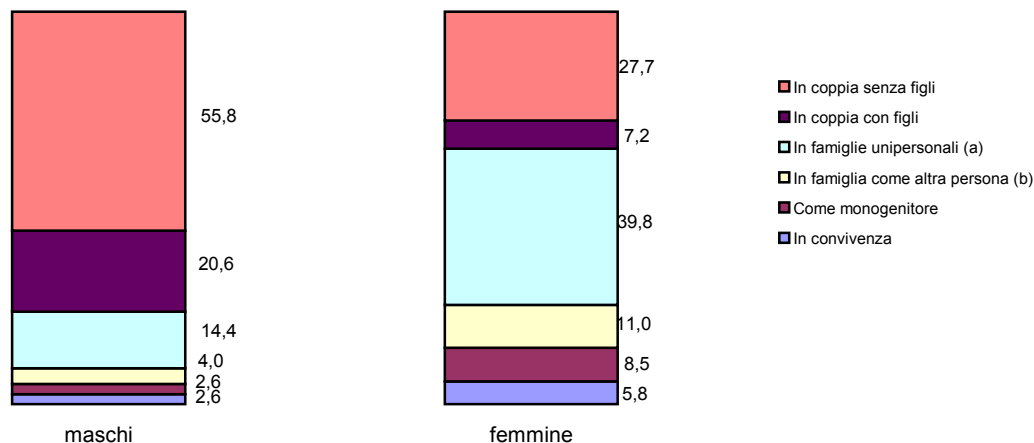
(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come persone non appartenenti al nucleo e le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali.

¹ I due aggregati delle coppie non coniugate e delle famiglie ricostituite sono parzialmente coincidenti. Le due percentuali dei minori che vivono come figli in coppie non coniugate (3,1%) ed in famiglie ricostituite (5,7%) non possono quindi essere sommate.

Gli anziani

Le persone di 65 anni e più sono 53.830 e rappresentano il 21,3% del totale della popolazione di Verona. Nei comuni di prima e seconda corona si ha una sensibile diminuzione del peso percentuale: nei primi, la popolazione di 65 anni e più è pari al 15,1% del totale (27.887 persone), nei comuni di seconda al 16,0% (20.948 persone). Le persone di 65 anni e più vivono prevalentemente in famiglia e a Verona rappresentano il 95,4%. Sia in città che nei comuni di prima e seconda corona, le persone di almeno 65 anni che vivono in famiglia, si distribuiscono prevalentemente in coppia senza figli. Le famiglie unipersonali sono più frequenti nel capoluogo, mentre gli anziani che vivono in coppia con i figli sono più frequenti nei comuni confinanti.

Grafico 13 - Le persone di 65 anni e più a Verona, per sesso

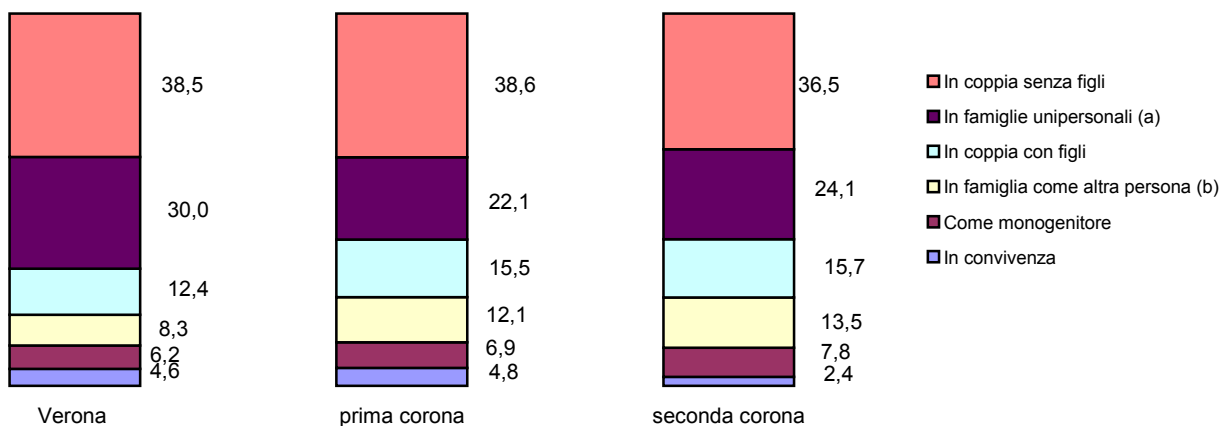


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

La percentuale di uomini in coppia con figli è tre volte superiore a quella delle donne (il 20,6% contro il 7,2%) ed è doppia la percentuale in coppia senza figli (il 55,8% contro il 27,7%). Le donne invece, assumono una percentuale quasi tripla a quella degli uomini in famiglie unipersonali (39,8% contro il 14,4%). La percentuale di donne che vive in convivenza è più del doppio rispetto a quella dei coetanei.

Grafico 14 - Le persone di 65 anni e più, per zona territoriale

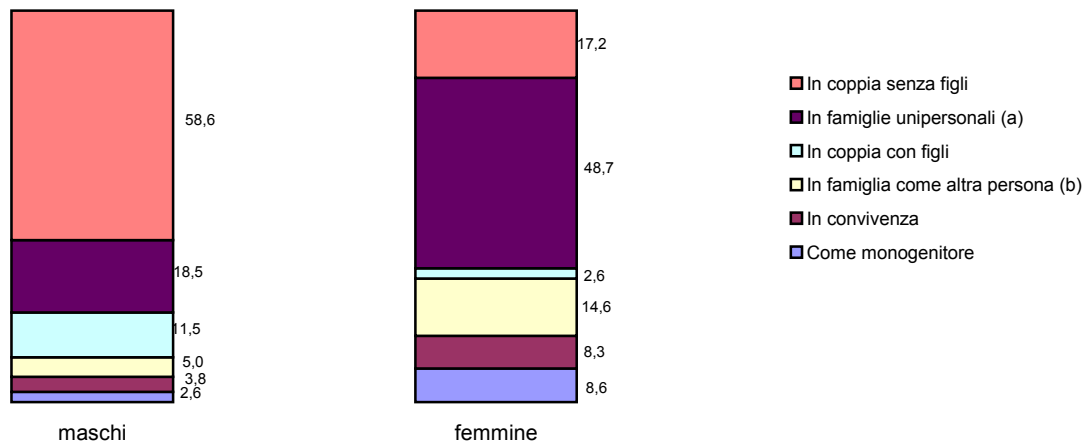


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Le persone di 75 anni e più a Verona rappresentano il 10,1% del totale della popolazione. Vivono prevalentemente in famiglia: a Verona sono il 93,2%. Quanto rilevato per le persone di almeno 65 anni, risulta anche per gli anziani di almeno 75 anni; la percentuale di uomini in coppia con e senza figli è notevolmente superiore a quella delle donne che, invece, assumono una percentuale più che doppia rispetto a quella degli uomini in famiglie unipersonali (48,7% contro il 18,5%). I nuclei monogenitore sono soprattutto costituiti da donne (18,6% contro il 2,6%) e la percentuale che vive in convivenza è superiore a quella dei coetanei maschi.

Grafico 15 - Le persone di 75 anni e più a Verona, per sesso.

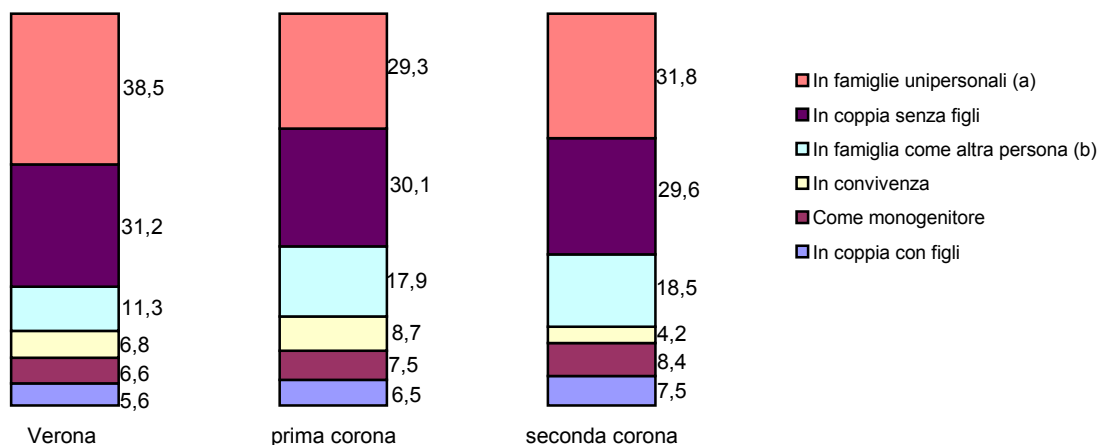


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Le famiglie unipersonali di anziani con almeno 75 anni, sono più frequenti nel capoluogo rispetto alle due corone (il 38,5% a Verona, il 29,3% nei comuni di prima e il 31,8% nei comuni di seconda corona) insieme agli anziani che vivono in coppia senza figli (il 31,2% nel capoluogo, il 30,1% nei comuni di prima e il 29,6% nei comuni di seconda corona).

Grafico 16 - Le persone di 75 anni e più, per zona territoriale.



(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei come persone non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Glossario

Popolazione residente

Per ciascun comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Famiglia

E' costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.

Nucleo familiare

E' definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare ricostituito

E' costituito da una coppia (e dagli eventuali figli) formata dopo lo scioglimento, per vedovanza, separazione o divorzio, di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner. La percentuale di nuclei familiari ricostituiti è calcolata sul totale delle coppie.

Famiglia estesa

Si intende la tipologia familiare all'interno della quale si individuano almeno due nuclei (coppia o nuclei monogenitore) oppure un solo nucleo con altre persone residenti.

Numero medio di componenti per famiglia

E' il rapporto avente a numeratore il totale dei residenti in famiglia e a denominatore il totale delle famiglie.

Convivenza

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).

Anziani per un bambino

E' il rapporto avente a numeratore il numero di persone di 65 anni e più e a denominatore il numero di persone con meno di 6 anni.

Indice di dipendenza

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più e a denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni.

Indice di vecchiaia

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

Rapporto di mascolinità

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione maschile residente e a denominatore la popolazione femminile residente.